

Spett.le consiglio,

Egr. presidente,

in riferimento alla Vostra del 17-5 vorrei innanzitutto ringraziare per aver portato all'attenzione di tutti i candidati, un argomento importante e fondamentale, non solo per l'economia della città, ma anche per l'impatto sociale che una buona programmazione progettuale rivestirebbe rispetto ad un tessuto urbano particolare e delicato come quello Fiorentino. Repubblica Fiorentina fa suo il problema, tanto da proporre fra i propri candidati l'arch. Alessandro Balbi, libero professionista, con esperienza consolidata soprattutto in ambito cittadino, con il quale lo scrivente e gli altri candidati si sono confrontati nella ricerca di possibili soluzioni. L'attenzione per l'urbanistica della città e la sua complessità compositiva, inserita in un costruito tanto storicizzato, dovrebbe indirizzare le scelte non solo politiche ma del buon senso, verso interventi studiati in ogni minimo particolare così da essere allo stesso tempo il meno invasivi possibili ma assolutamente innovativi e proficui tanto da fungere da catalizzatori per una nuova ripresa del settore edilizio ed architettonico.

La semplificazione VERA e non millantata di quello che è l'iter procedurale attraverso cui si giunge alla sintesi dell'atto progettuale, è CONDIZIO SINE QUA NON, di un nuovo rapporto fra progettisti privati e amministrazione locale. Nell'assoluto rispetto delle normative esistenti, nell'ottica dell'ottenimento di un buon costruito, è parere del sottoscritto che l'attuale pressione fiscale, e la complessità di norme gravanti sugli operatori del settore edile, unite alla paura da parte dei privati di intraprendere lunghi ed onerosi percorsi abilitativi, rappresentino ostacolo alla ripresa di uno dei motori trainanti della nostra economia cittadina e nazionale.

Non bisogna tralasciare o dimenticare del vasto indotto direttamente legato alle opere edili, private e pubbliche e del numero importante degli operatori coinvolti.

Quindi, la semplificazione normativa, l'agevolazione fiscale per i privati che investendo nella propria abitazione migliorano il volto della città, la diminuzione e la risoluzione degli adempimenti da parte dei soggetti operanti, magari anche con l'aiuto di un ufficio comunale deputato a tale scopo, la riduzione delle imposte gravanti sulle ditte anche riferite all'assunzione di nuovi addetti ed infine l'uso di nuove tecnologie attente al mantenimento e alla salvaguardia dell'ambiente, potrebbero essere a nostro avviso volano per una rinnovata vitalità.

L'attenzione al turismo, importante per qualsiasi città d'arte, passa sicuramente da oculati investimenti dell'amministrazione ma da ingenti apporti economici da parte della collettività tutta.

Sicuri di un assoluto impegno in tale direzione qualora fossimo deputati alla guida della città, e ringraziandovi ancora, salutiamo cordialmente.

Paolo Manneschi